

Da Novembre le tappe saranno a:

TRIESTE, TORINO, GENOVA (QUARTO), LIVORNO, PALERMO, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, NAPOLI, AVERSA, ROMA, L'AQUILA, MONTELUPO FIORENTINO, REGGIO EMILIA, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, e ... dove Marco Cavallo sarà invitato e ospitato

Il viaggio viene organizzato con il coinvolgimento delle associazioni che compongono stopOPG regionali e delle città tappa. E grazie al sostegno della collana "180 – archivio critico della salute mentale" (Edizioni alpha beta Verlag di Merano, www.alphabetaverlag.it/180), che nasce nel 2010 per tenere viva l'attenzione e stimolare il "pensiero critico" proprio intorno ai temi della salute mentale.

SOTTOSCRIVI PER FINANZIARE

"il viaggio di Marco Cavallo con stopOPG" direttamente nei punti di raccolta fondi oppure tramite bonifico bancario presso BANCA ETICA c/c 158957
IBAN IT62P 05018 03200 000 000 158957
intestazione e causale: "Viaggio Marco Cavallo stopOPG"

Il racconto del viaggio di maggio, le informazioni relative alla sottoscrizione per finanziare

Il viaggio di Marco Cavallo con stopOPG ed altro ancora su

www.stopopg.it

Il comitato nazionale stopOPG è formato da: Forum Salute Mentale, Forum per il diritto alla Salute in Carcere, CGIL nazionale, FP CGIL nazionale, Antigone, Centro Basaglia (AR), Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia, Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti, Fondazione Franco e Franca Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, Società della Ragione, Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto, Ristretti Orizzonti, UNASAM, Associazione "A buon diritto", SOS Sanità, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele, Gruppo Solidarietà, CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza, Fondazione Zancan, Conferenza Naz. Volontariato Giustizia, ITACA Italia, CNND Coord. Naz. nuove droghe, ARCI, AUSER, Aisam, 180amici, Cooperativa con-tatto di Venezia, LegaCoopSociali.

1973 - 2013
40 anni di Marco Cavallo



www.stopopg.it

per l'abolizione degli
Ospedali Psichiatrici Giudiziari

Marco Cavallo in viaggio con stopOPG

**per chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
aprire i Centri di Salute Mentale h 24**

dopo le tappe del primo viaggio di Marco Cavallo con stopOPG a Brescia e nelle sedi degli OPG di Castiglione delle Stiviere e Reggio Emilia

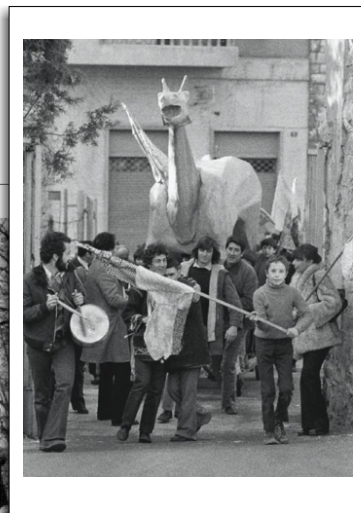


**da NOVEMBRE riprende il
viaggio con le tappe a:**

TRIESTE, TORINO, GENOVA (QUARTO), LIVORNO, PALERMO, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, NAPOLI, AVERSA, ROMA, L'AQUILA, MONTELUPO FIORENTINO, REGGIO EMILIA, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, e ... dove Marco Cavallo sarà invitato e ospitato

continua il viaggio di Marco Cavallo nel mondo di fuori, con stopOPG

E' partito a maggio, e poi riprende **a novembre 2013 fino a marzo 2014**, il **viaggio di Marco Cavallo**, il cavallo azzurro che quarant'anni fa sfondò il muro di cinta del manicomio di Trieste, diventando da quel giorno simbolo di libertà e di speranza.



Così ne parlava Franco Basaglia:

“È difficile dire cosa sia Marco Cavallo. Una cosa è certa: per i “matti” e per tutti noi ha avuto una profonda importanza. Un momento che segnò un inizio; un progetto di vita che non aveva niente più in comune con la soffocante quotidianità del manicomio, che rappresentava piuttosto un legame tra individui in una nuova dimensione. Quando il cavallo azzurro lasciò il ghetto, centinaia di ricoverati lo seguirono. Gli internati dell’ospedale invasero le strade della città portando con sé la speranza di poter stare insieme agli altri in un aperto scambio sociale, in rapporti liberi tra persone libere”.

Questa volta "Marco Cavallo è in viaggio con stopOPG" per chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari aprire i Centri di Salute Mentale h 24.

E' dunque un viaggio di denuncia, perché gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari italiani sono ancora in funzione, con oltre mille persone internate, rinchiusi in luoghi che il Presidente Napolitano ha definito “indegni per un Paese appena civile”.

Ma il viaggio lancia anche un allarme: al posto degli OPG si stanno progettando delle “strutture speciali” in ogni regione (i mini OPG), in cui trasferire e rinchiusere gli internati.

Con il rischio si aprano, al posto dei vecchi manicomi giudiziari, nuovi manicomi regionali. La mancata chiusura degli OPG è, anche, lo specchio di come funzionano (o non funzionano) i servizi di salute mentale nel territorio.

Ecco perché il viaggio è dedicato all'apertura dei Centri di Salute Mentale 24 ore. Infatti, chiudere gli OPG significa fare buona assistenza nel territorio per la salute mentale per tutti i cittadini, come ha stabilito la legge 180, e come è successo dove i servizi di salute mentale sono visibili, attraversabili e vicini: con la "presa in carico" delle persone e dei loro familiari, con Centri di salute mentale accoglienti, aperti 24 ore e integrati con i servizi comunitari territoriali, con la progettazione di forme abitative sostenute, di formazione al lavoro e di inclusione lavorativa e sociale.

Così Marco Cavallo è ancora in viaggio, per chiudere gli OPG, scongiurare l'apertura al loro posto dei manicomi regionali (miniOpg), e tornare allo “spirito originale” della legge 180 che, chiudendo i manicomi, restituì dignità e cittadinanza alle persone malate di mente, e rese migliore l'Italia.

Il viaggio: **a Maggio** ha fatto tappa a: Brescia, Castiglione delle Stiviere (sede di OPG), Reggio Emilia (sede di OPG).